



UNA SERATA FRA AMICI

Di Carlo Marchetti

Lì restano, seduti,
assorti,
sprofondati dentro loro stessi,
a parlare di Borges e Majakovskij.
In loro io vedo la vita, la forza,
la spinta che sospinge l'umanità.
Se ne stanno seduti, abbracciati,
si toccano fra di loro;
ridono, scherzano,
e non pensano, non fanno caso
a me,
inerme parassita privo di tutto:
arguzia, ingegno.
Una donna.
Solo un momento al centro dell'attenzione.
Come li invidio... eppure
appena un attimo dopo mi accorgo,
comprendo,
ognuno è imperfetto solo per sé stesso
e la grandezza di uno scivola
come le lacrime di bassezza
dell'altro.

